



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio dei ministri
Helsinki 2008

MC.DOC/2/08/Corr.1*
5 dicembre 2008

ITALIANO
Originale: INGLESE

Secondo giorno della sedicesima Riunione
Giornale MC(16) N.2, punto 8 dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE MINISTERIALE
RESA IN OCCASIONE DEL SESSANTESIMO ANNIVERSARIO
DELLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI DELL'UOMO

Noi, membri del Consiglio dei ministri dell'OSCE, riaffermiamo il nostro forte impegno nei confronti della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo ("la Dichiarazione universale"), adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948.

In occasione del sessantesimo anniversario dell'adozione della Dichiarazione universale, reiteriamo il nostro impegno ad agire conformemente alle finalità e ai principi della Carta delle Nazioni Unite e alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo.

Nello spirito dell'Atto Finale di Helsinki, sottolineiamo i principi che regolano le relazioni tra gli Stati partecipanti ivi sanciti, in particolare il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

Sottolineiamo che tutti i diritti dell'uomo sono universali.

Manteniamo l'impegno a rispettare la dignità inerente all'essere umano, come riconosciuto nella Dichiarazione universale e nei pertinenti documenti dell'OSCE da noi concordati.

Dichiariamo che i diritti contenuti nella Dichiarazione universale conservano la loro pertinenza.

Riaffermiamo il nostro impegno a garantire la piena attuazione degli impegni OSCE nel quadro della dimensione umana. Tutti gli impegni OSCE, senza eccezione alcuna, si applicano indistintamente a ciascuno degli Stati partecipanti.

Ribadiamo il legame indissolubile tra la garanzia del rispetto dei diritti dell'uomo e il mantenimento della pace, della giustizia, del benessere dei popoli e della stabilità, come riconosciuto nel Concetto OSCE per la sicurezza comune e globale.

* Include emendamenti al testo del Documento, come uniformato dalle delegazioni il 6 febbraio 2009.

Tenendo conto dei principi che regolano le relazioni tra gli Stati partecipanti sanciti nell'Atto Finale di Helsinki, riaffermiamo che gli impegni assunti nel quadro della dimensione umana dell'OSCE sono questioni di diretto e legittimo interesse per tutti gli Stati partecipanti e non rientrano esclusivamente negli affari interni dello Stato interessato, come stipulato nel documento di Mosca del 1991.

Riconosciamo il prezioso contributo dell'OSCE nella promozione e tutela dei diritti sanciti nella Dichiarazione universale, nonché, in particolare, il lavoro svolto dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo (ODHIR) per assistere gli Stati partecipanti, conformemente al suo mandato, nell'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana.

In occasione del decimo anniversario dell'Ufficio del Rappresentante per la libertà dei mezzi di informazione, prendiamo atto del lavoro svolto da tale istituzione nel promuovere mezzi di informazione indipendenti e pluralistici quale componente essenziale per una società libera e aperta e per sistemi di governo responsabili. Invitiamo gli Stati partecipanti e i Partner per la cooperazione a creare un ambiente in cui possano prosperare mezzi di informazione liberi e indipendenti.

In occasione del quindicesimo anniversario dell'Alto Commissario per le minoranze nazionali, riconosciamo il ruolo che egli svolge.

Manteniamo l'impegno a edificare, consolidare e rafforzare la democrazia nei nostri Paesi.

Riaffermiamo il nostro impegno nei confronti dello stato di diritto e dell'uguale tutela per tutti ai sensi della legge, fondata sul rispetto dei diritti umani e su sistemi giuridici efficaci, accessibili ed equi.

Sottolineiamo che ciascun individuo ha diritto alla vita, alla libertà e alla sicurezza personale; nessun individuo deve essere tenuto in stato di schiavitù né essere sottoposto a tortura o a trattamenti o pene crudeli, disumani e degradanti.

Riconosciamo che i diritti umani sono più tutelati nelle società democratiche, in cui le decisioni sono prese con massima trasparenza e ampia partecipazione. Sosteniamo una società civile pluralistica e incoraggiamo partenariati con diversi attori per la promozione e la tutela dei diritti umani.

Ribadiamo che ciascun individuo ha il diritto alla libertà di pensiero, coscienza, religione e credo, alla libertà di opinione e di espressione e alla libertà di riunione e di associazione pacifica. L'esercizio di tali diritti può essere soggetto esclusivamente alle restrizioni previste dalla legge e in conformità ai nostri obblighi ai sensi del diritto internazionale nonché ai nostri impegni internazionali.